

PAINTEC SRL		Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 1/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia		
Scheda Dati di Sicurezza		
1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto		
Codice	FD9016X00000	
Denominazione	Diluente Nitro Antinebbia	
1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati		
Descrizione/Utilizzo	Diluente.	
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza		
Ragione Sociale	PAINTEC SRL	
Indirizzo	Via Lombardia, 17	
Località e Stato	31050 Monastier (TV)	
	ITALIA	
	Tel.	+39.0422.898012
	Fax.	+39.0422.898112
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	laboratorio@paintec.it	
1.4. Numero telefonico di emergenza		
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro antiveleni per il territorio italiano: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870. In case of emergency: +39/0422/7611 - office hours.	
2. Identificazione dei pericoli.		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.		
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.		
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
Simboli di pericolo	F-Xn-N	
FraSI R	11-20/21/22-36/38-40-48/20-51/53-63-65-66-68/20/21/22	
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
2.1.11 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Flam. Liq. 2	H225	
Repr. 2	H361d	
Acute Tox. 4	H302	
Asp. Tox. 1	H304	
STOT RE 2	H373	
Eye Irrit. 2	H319	
Skin Irrit. 2	H315	
STOT SE 3	H336	
STOT SE 2	H371	
2.1.2. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Simboli di pericolo	F-Xn	
FraSI R	11-20/21/22-36/38-48/20-Repr. Cat. 3 63-65-66-68/20/21/22	
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		

FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361D	Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Contiene	TOLUENE ACETONE ACETATO DI METILE METANOLO
-----------------	---

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc.%	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
TOLUENE			
CAS. 108-88-3	35 -50	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361D, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX. 601-021-00-3			
Nr. Reg. 01-2119471310-51-0016			
ACETONE			
CAS. 67-64-1	20 - 35	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2			
INDEX. 606-001-00-8			
Nr. Reg. 01-2119471330-49-0009			
ACETATO DI METILE			
CAS. 79-20-9	20 - 35	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-185-2			
INDEX. 607-021-00-X			
Nr. Reg. 01-2119459211-47			

PAINTEC SRL				Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 3/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia				
METANOLO				
CAS. 67-56-1 CE. 200-659-6 INDEX. 603-001-00-X Nr. Reg. 01-2119433307-44	3 - 10	F R11, T R23/24/25, T R39/23/24/25	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370	
2-BUTOSSIETANOLO				
CAS. 111-76-2 CE. 203-905-0 INDEX. 603-014-00-0 Nr. Reg. 01-2119475108-36	0 - 10	Xn R20/21/22, Xi R36/38	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315	
N-BUTILE ACETATO				
CAS. 123-86-4 CE. 204-658-1 INDEX. 607-025-00-1 Nr. Reg. 01-2119485493-29	0 – 10	R10, R66, R67	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066	
Nota: Valore superiore del range escluso. Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)				
4. Misure di primo soccorso.				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.				
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.				
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.				
Informazioni non disponibili.				
5. Misure antincendio.				
5.1. Mezzi di estinzione.				
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.				
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.				
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.				
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.				
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).				

PAINTEC SRL				Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 4/10		
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia						
6. Misure in caso di rilascio accidentale.						
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.						
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.						
6.2. Precauzioni ambientali.						
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.						
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.						
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.						
6.4. Riferimento ad altre sezioni.						
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.						
7. Manipolazione e immagazzinamento.						
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.						
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.						
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.						
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.						
7.3. Usi finali particolari.						
Informazioni non disponibili.						
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.						
8.1. Parametri di controllo.						
Riferimenti Normativi:						
Italia		Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81				
Svizzera		Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.				
OEL EU		Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.				
TLV-ACGIH		ACGIH 2012				
TOLUENE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		75,4	20			
OEL	EU	192	50	384	100	Pelle
TLV	I	192	50			Pelle
ACETONE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
TLV	CH	1200	500	2400	1000	
OEL	EU	1210	500			
TLV	I	1210	500			
ACETATO DI METILE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	

PAINTEC SRL						Revisione n. 1
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia						Data revisione 12/03/2015
						Stampata il 20/03/2015
						Pagina n. 5/10
TLV-ACGIH		606	200	757	250	
TLV	CH	310	100	1240	400	
N-BUTILE ACETATO						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		713	150	950	200	
TLV	CH	480	100	960	200	
2-BUTOSSIETANOLO						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		97	20			
TLV	CH	49	10	98	20	Pelle
OEL	EU	98	20	246	50	Pelle
TLV	I	98	20	246	50	Pelle
METANOLO						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	260	200			Pelle
TLV	I	260	200			Pelle
TLV-ACGIH		262	200	328	250	
Legenda:						
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica						
8.2. Controlli dell'esposizione.						
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione). PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali. PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.						
9. Proprietà fisiche e chimiche.						
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.						
Stato Fisico	liquido					
Colore	incolore					
Odore	Caratteristico di solvente					
Soglia di odore	ND (non disponibile)					
pH	ND (non disponibile)					
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile)					
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C					
Intervallo di ebollizione	ND (non disponibile)					
Punto di infiammabilità	< 23 °C					
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)					

PAINTEC SRL		Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 6/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia		
Infiammabilità di solidi e gas Limite inferiore infiammabilità Limite superiore infiammabilità Limite inferiore esplosività Limite superiore esplosività Pressione di vapore Densità Vapori Peso specifico Solubilità Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Temperatura di autoaccensione. Temperatura di decomposizione. Viscosità Proprietà ossidanti	ND (non disponibile) ND (non disponibile) ND (non disponibile) ND (non disponibile) ND (non disponibile) ND (non disponibile) ND (non disponibile) 0,864 Kg/l parzialmente solubile ND (non disponibile). ND (non disponibile). ND (non disponibile). ND (non disponibile). ND (non disponibile).	
9.2. Altre informazioni.		
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00 % - 864,18 g/L	
VOC (carbonio volatile) :	71,43 % - 617,24 g/L	
10. Stabilità e reattività.		
10.1. Reattività.		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.		
2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.		
ACETONE: si decompone per effetto del calore.		
N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.		
10.2. Stabilità chimica.		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose.		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).		
2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.		
ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.		
N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.		
10.4. Condizioni da evitare.		
Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.		
2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.		
ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.		
N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili.		
ACETONE: acido e sostanze ossidanti.		
N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.		
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.		
2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.		
ACETONE: chetene e altri composti irritanti.		
11. Informazioni tossicologiche.		
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto. Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore		

PAINTEC SRL	Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 7/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia	
addominale, nausea, vomito, diarrea). L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Il prodotto può produrre danni irreversibili, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione. TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio. METANOLO: La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS). N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti. TOLUENE LD50 (Dermal): 12124 mg/kg Rabbit LC50 (Inhalation): 28,1 mg/l/4h Rat LD50 (Oral): 5580 mg/kg Rat 2-BUTOSSIETANOLO LD50 (Dermal): 405 mg/kg Rabbit LD50 (Oral): 615 mg/kg Rat LC50 (Inhalation): 2,2 mg/l/4h Rat N-BUTILE ACETATO LD50 (Dermal): > 5000 mg/kg coniglio LC50 (Inhalation): 2000 ppm ratto LD50 (Oral): 14 g/kg ratto	
12. Informazioni ecologiche. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. 12.1. Tossicità. Informazioni non disponibili. 12.2. Persistenza e degradabilità. Informazioni non disponibili. 12.3. Potenziale di bioaccumulo. Informazioni non disponibili. 12.4. Mobilità nel suolo. Informazioni non disponibili. 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%. 12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.	
13. Considerazioni sullo smaltimento. 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.	
14. Informazioni sul trasporto. Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.	

PAINTEC SRL	Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 8/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia	

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Limited Quantity:	5 L		
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)		
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
Disposizione Speciale:	640C		



Trasporto marittimo:



Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
EMS:	F-E	<u>S-E</u>	
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		



Trasporto aereo:



IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A72		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48	TOLUENE Nr. Reg.: 01-2119471310-51-0016
Punto. 59	DICLOROMETAN O

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

TAB. D	Classe 3	10,00 %
TAB. D	Classe 4	69,00 %
TAB. D	Classe 5	21,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

PAINTEC SRL		Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 9/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.		
16. Altre informazioni.		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H361d	Sospettato di nuocere al feto.	
H301	Tossico se ingerito.	
H311	Tossico per contatto con la pelle.	
H331	Tossico se inalato.	
H370	Provoca danni agli organi.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H312	Nocivo per contatto con la pelle.	
H332	Nocivo se inalato.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H371	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
R10	INFIAMMABILE.	
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.	
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.	
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.	
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.	
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.	
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.	
R39/23/24/25	TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.	
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.	
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo categoria 3.	
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.	
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.	
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.	
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.	
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.	
R68/20/21/22	NOCIVO: POSSIBILITÀ' DI EFFETTI IRREVERSIBILI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento CE 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EmS: Emergency Schedule		

PAINTEC SRL	Revisione n. 1 Data revisione 12/03/2015 Stampata il 20/03/2015 Pagina n. 10/10
FD9016X00000 - Diluente nitro antinebbia	
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento CE 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - TWA: Limite di esposizione medio pesato - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania). BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 9. The Merck Index. Ed. 10 10. Handling Chemical Safety 11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 12. INRS - Fiche Toxicologique 13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology 14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989 15. Sito Web Agenzia ECHA Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.	